

4 luglio > 30 agosto 2024

DoubleRoom arti visive, via Canova 9, Trieste

IL CORPO E SUE DECLINAZIONI

i 45 anni del Gruppo78

a cura di **Massimo Premuda**

foto, video e poster dall'**archivio storico del Gruppo78**

+ performance, proiezioni e visite guidate

nell'ambito del progetto **“Corpo in trasformazione”**

organizzato dal **Gruppo78** international contemporary art

con il contributo della **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**

opening **giovedì 4 luglio** ore 18.30

Giovedì 4 luglio alle 18.30, al **DoubleRoom** arti visive di Trieste, inaugura la mostra **“IL CORPO E SUE DECLINAZIONI i 45 anni del Gruppo78”**, un'ampia rassegna sulle **performance, mostre e azioni** più significative realizzate dall'associazione triestina impegnata nella produzione e divulgazione dell'arte contemporanea che ripercorre **il cambiamento e l'evoluzione della percezione del corpo dagli Settanta ad oggi**, attraverso le iniziative più interessanti innescate sul territorio in questi **45 anni di attività**. L'esposizione, organizzata dal **Gruppo78** international contemporary art e sostenuta dalla **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**, è curata da **Massimo Premuda** e rientra nel più ampio progetto **“Corpo in trasformazione”** che si svilupperà nei prossimi mesi con mostre, workshop ed eventi. **“Il corpo e sue declinazioni”** rappresenta dunque un'occasione unica per **festeggiare il quarantacinquesimo anniversario** di quest'associazione che negli anni ha invitato a Trieste i protagonisti della scena artistica italiana e internazionale contribuendo in maniera significativa alla **storia culturale della città**, ma rappresenta anche l'imprescindibile occasione per ricordare la storica fondatrice e presidente dell'associazione, la curatrice militante **Maria Campitelli** (Trieste, 1930-2023), a quasi un anno dalla scomparsa, che proprio nell'ultima intervista rilasciata a *Il Piccolo* nel giugno del 2023 aveva dichiarato alla giornalista **Franca Marri**: *“Cerco il corpo nell'arte, dalla body art alla robotica, perché credo nella bellezza.”*

La mostra, in continuità con il progetto di valorizzazione dell'**“Archivio del Gruppo78: l'arte come crossover tra cultura e memoria”**, presenta così la densa storia dell'associazione attraverso materiale d'archivio sulle **performance, mostre e azioni** prodotte ma anche attraverso documentazione visiva, foto, video e poster divisi in sezioni tematiche e cronologiche, il cui filo rosso è **il corpo**, in tutte le sue possibili declinazioni, **dalla performance alla body art, dall'espressione corporea alla danza, dal rapporto arte-moda fino alla biotecnologia e al corpo robotizzato.**

Dai suoi esordi degli anni Settanta, con le memorabili performance di **Hermann Nitsch** al *Teatro Romano* organizzata con *ArteQuattro* e di **Otto Mühl** all'*Istituto*

d'Arte "Nordio", da cui nascono le premesse della costituzione del Gruppo78, si sviluppa un racconto puntellato di piccoli e grandi eventi, dalla prima edizione mondiale dello spettacolo nella versione danzata dell'*Arlecchino* di Stockhausen del 1984 al Teatro Cristallo alla performance *Painting the music and dance* di **Jean Edelstein** del 1993 al Museo Revoltella, dallo spettacolo *Después de mis setenta* di **Maria Fux** del 1996 al Teatro Miela fino allo straordinario spettacolo multimediale di **danza verticale** realizzato sul pontone *Ursus* nel 2010, e ancora la performance di danza di **Bill Vorn** del 2016 con 25 performer dotati di exoskeleton e lo spettacolare intervento del 2020 del cybercorpo del grande **Stelarc**.

L'esposizione ripercorre per focus i più importanti momenti del Gruppo78 partendo dalla collaborazione con artisti, performer e danzatori italiani e internazionali, quali **Centro Uh!**, **Paolo Cervi Kervischer**, **Cesare Picotti**, **Piermario Ciani**, **The Great Complotto**, **Elsa Piperno**, **Giardini Pensili**, **Makoto**, **Vlasta Delimar**, **Paolo Ravalico Scerri**, **Franko B.**, **Dean Verzel**, **Elena Cologni**, **Michael Fliri**, **Angelo Pretolani**, **Osservatorio in Opera**, **Mamela Nyamza**, **Nina Alexopoulou**, **Kàartik**, **Antonio Giacomini**, **Robertina Šebjanič**, **Guillermo Giampietro**, **Lara Baracetti** e (elisa) **Betta Porro**.

Così **Maria Campitelli**, qualche anno fa, aveva inquadrato la *mission* dell'associazione: *"Il Gruppo78 è nato per il bisogno di informazione e aggiornamento sull'arte contemporanea in questa città propensa a guardare il passato, piuttosto che il presente e il futuro. La linea guida del lungo percorso è stata sempre quella di guardarsi intorno, cosa accadeva nel mondo, cercando di cogliere quegli aspetti innovativi che aprivano altri orizzonti, intendendo l'arte veicolo di conoscenza e di lungimiranza. In un mondo che cambia rapidamente ci interessa capire come l'arte interpreta e propone il cambiamento. Ecco allora che ci siamo accostati di volta in volta a nuovi scenari, insistendo sul concetto di "contaminazione" caratterizzante senza dubbio il nostro tempo, a tutti i livelli, ed evidenziando l'aspetto plurimo e sempre più "complesso" del reale, sempre in relazione all'arte."*

Nella rassegna ampio spazio è dato alla documentazione video, i cui prodotti audiovisivi sono stati riversati e montati da **Cecilia Donaggio Luzzatto-Fegiz**, ma anche alla fotografia, con il reportage a colori realizzato nel 1978 da **Giovanni Montenero** che documentò per 12 ore la performance di **Hermann Nitsch** orchestrata al Teatro Romano. Si ricostruire così la recente storia dell'arte contemporanea a Trieste attraverso due azioni del *Wiener Aktionismus* che diedero una scossa dirompente alla scena artistica triestina, ben raccontate nel video *"Wiener Aktionismus a Trieste"* di **Maria Campitelli**, **Massimo Premuda** e **Paola Pisani** che, attraverso le foto di **Fabio Balbi**, **Mario Sillani Djerrahian** e **Livio Schiozzi**, e i filmati in *Super8* di **Arianna Armocida** con le riprese di **Umberto Armocida**, documenta le due performance di Nitsch e Mühl ma anche il fermento artistico degli anni Settanta e le premesse della costituzione del Gruppo78.

Infine sarà possibile ripercorrere la storia del Gruppo78 anche attraverso una nutrita selezione di **cataloghi bilingui** realizzati principalmente da **Comunicarte edizioni** e **Juliet editrice** in occasione delle più importanti rassegne e manifestazioni, e ancora *Natura Naturans* edito da **Edizioni Lindau** di Torino, *Public Art a Trieste e dintorni* edito da **Silvana editoriale** di Milano, per arrivare a *Arte/Scienza/Biotecnologia* edito da **Rubbettino editore** e al futuristico videocatalogo *Robotics* realizzato da **Cecilia Donaggio Luzzatto-Fegiz** nel 2020.

La mostra, **visitabile su appuntamento fino alla fine di agosto**, sarà animata nel corso dell'estate da **performance, proiezioni e visite guidate**.

4 luglio > 30 agosto 2024

IL CORPO E SUE DECLINAZIONI

i 45 anni del Gruppo78

a cura di **Massimo Premuda**

nell'ambito del progetto **"Corpo in trasformazione"**

organizzato dal **Gruppo78** international contemporary art

con il contributo della **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**

con l'adesione di **Casa dell'Arte Trieste**

segreteria e ufficio stampa **DoubleRoom** arti visive

grafica e montaggio video storici **Cecilia Donaggio Luzzatto-Fegiz-V_ArT**
multimedia design

riprese e montaggio video documentazione **Paola Pisani**-produzioni Elica

si ringraziano **Pierpaolo Ciana, Fabiola Faidiga e Cristina Lombardo**

DoubleRoom arti visive

via Canova 9, 34129 Trieste

visitabile su appuntamento

349 1642362 - doubleroomtrieste@gmail.com

<http://doubleroomtrieste.wordpress.com>

Gruppo78 international contemporary art

info@gruppo78.it - www.gruppo78.it